Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Sabato 2 Giugno — Numero 129

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 22;	L. 12;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ONORIFICENZE AL VALOR CIVILE

S. M. il Re, sulla proposta del Ministro dell'Interno, dopo il parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, nell'udienza del 20 maggio 1900 ha fregiato *con la Medaglia* **d'argento** *al valor civile* le sottonominate persone, in premio di coraggiose e filantropiche azioni compiute *con evidente pericolo della vita* nei luoghi infrascritti:

Cangia Pietro, pompiere, il giorno 3 gennaio 1900, in Brescia, dopo quattro ore d'incessante e pericoloso lavoro, riuscì a salvare un individuo rimasto sepolto sotto le pareti franate di un pozzo.

Guastoldi Angelo, pompiere, id. id.

Pozzi Cesare, studente, di anni 13, in Salò (Brescia), il giorno 7 ottobre 1899, vestito com'era, si gettò nel lago in un punto profondo oltre tre metri e col fondo melmoso, e riuscì, dopo molti sforzi e con pericolo della vita, a trarre in salvo un ragazzo che stava per affogare.

Triclinia Teodosia, contadina, il giorno 11 settembre 1899, in Toriggio-Varese Ligure (Genova), con pericolo della propria vita, riuscì a salvare tre bambine che si trovavano in una casa in preda alle fiamme.

Di Modica Giorgio, vice brigadiere a piedi dei Reali carabinieri, il giorno 25 novembre 1899, in Tortorici (Messina), in occasione di un incendio, operò, con pericolo della vita, il salvataggio di una donna con sei bambini che altrimenti sarebbero rimasti vittime del fuoco.

Pezzini Angelo, appuntato a piedi dei Reali carabinieri,
Naldi Ernesto, carabiniere a piedi
} il giorno 29 ottobre 1899 in Vignola (Modena), con grave ed evidente pericolo della propria vita penetrarono fra le macerie di una casa crollata, riuscendo a salvare da certa morte tre persone rimastevi sepolte.

La Barbera Pietro, guardia campestre, il giorno 26 novembre 1899, in Misilmeri (Palermo), con ammirevole coraggio affrontò l'autore di un omicidio, che gli esplose contro due colpi di rivoltella producendogli una grave lesione.

Pellicano Antonio, possidente,
Logozzo Rocco, pescatore,
Linares Raffaele, possidente,
Correale Rocco, possidente
} il giorno 21 dicembre 1899, in Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), con pericolo della vita operarono il salvataggio di molte persone che erano in procinto di perire in seguito ad una violenta bufera.

Dequerquis Innocenzo, brigadiere dei Reali carabinieri,
Galleazzi Giovanni, carabiniere a piedi,
De Fendis Umberto, carabiniere a piedi,
Raffa Antonino, carabiniere a piedi
— il giorno 21 dicembre 1899, in Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), con pericolo della vita, operarono il salvataggio di molte persone che erano in procinto di perire in seguito ad una violenta bufera.

Mosca Gioacchino, muratore, il giorno 26 dicembre 1899, in Roma, vestito, com'era, si gettò nelle acque del Tevere, e, dopo molti stenti, riuscì a trarre in salvo un ragazzo che vi era caduto.

Carlucci Massimino, brigadiere dei Reali carabinieri,
Apperti Salvatore, carabiniere a piedi,
Brunetti Francesco, carabiniere a piedi,
Menichetti Luigi, carabiniere a piedi
— il giorno 10 novembre 1899, in Sonnino (Roma), coadiuvati da altre persone, operarono, con rischio della vita, il salvataggio di quattro individui che correvano pericolo di perire tra le fiamme di un incendio.

Belisari Orazio, bracciante, il giorno 14 settembre 1899, in Montepagano (Teramo), riuscì a salvare tre persone che correvano pericolo di perire tra le fiamme di un incendio, nella quale circostanza ebbe a riportare delle scottature.

Crosetto Ugo, studente, il giorno 8 dicembre 1899, in Venezia, vestito, com'era, si gettò nel rio della Pietà, e, con pericolo della vita, riuscì a trarre in salvo due persone che stavano per annegare.

Torcellan Alessandro, sacerdote, il giorno 5 dicembre 1899, in Murano (Venezia), si gettò nelle acque del Canale, riuscendo dopo molti stenti, a trarre in salvo due ragazzi che vi erano caduti accidentalmente.

Dal Corso Carlo, mugnaio, il giorno 14 dicembre 1899, in Verona, con rischio della propria vita, si gettò nell'acqua di un mulino della profondità di metri 2.30, e trasse in salvo un individuo che vi era caduto.

Apostolakis Teodoro, gendarme cretese a piedi, il giorno 12 ottobre 1899, in Samarià (Isola di Creta), con pericolo della vita, si slanciò nelle acque di un torrente per salvare un suo superiore che correva rischio di affogare.

Battosti Paolo, agente di polizia, il giorno 24 gennaio 1900, in Tunisi, riuscì a salvare una famiglia italiana che correva pericolo di perire tra le fiamme di un incendio.

Mehemet Faik Bey, commissario di polizia, nell'aprile 1900, in Smirne, in occasione di un incendio, operò, con pericolo della vita, il salvataggio di una donna e due bambini.

Prima Compagnia del 41° reggimento fanteria, nel giorno 16 gennaio 1900, in Avigliana (Torino), dette mirabile prova di prontezza, saggezza e ardimento in occasione degli scoppi avvenuti nel dinamitificio di Avigliana.

Lo Casale Vincenzo, capitano del 41° fanteria,
Perini Modesto, tenente del 41° fanteria,
Maresca Alfredo, sottotenente del 41° fanteria,
Nigra Zenone Carlo, sergente del 41° fanteria,
Butti Benigno, soldato del 41° fanteria,
Fruso Felice, trombettiere nel 41° fanteria
— il giorno 16 gennaio 1900, in Avigliana (Torino), prestarono efficacemente la loro opera per spegnere un casotto incendiato del dinamitificio di Avigliana e per evitare maggiori disastri.

Tabone Maurizio, muratore,
Audenino Francesco, meccanico
— il giorno 16 gennaio 1900, in Avigliana (Torino), riuscirono, con pericolo della vita, a circoscrivere l'incendio del dinamitificio.

Badia Gerardo, ingegnere direttore, il giorno 16 gennaio 1900 in Avigliana (Torino), assunse la direzione di salvataggio, rimanendo sul luogo del disastro fino all'estinzione dell'incendio sviluppatosi nel dinamitificio.

Locci Adolfo, guardia municipale, nel giorno 6 marzo 1900, in Pisa, riuscì a disarmare un individuo colpito da alienazione mentale che sparava colpi di rivoltella all'impazzata.

Zennari Antonio, carrettiere, nel giorno 17 novembre 1899, in Carrè (Vicenza), con pericolo della vita, riuscì a salvare un bambino che trovavasi in una casa in preda alle fiamme.

Ricci Alfredo, pompiere, (defunto), il giorno 25 gennaio 1900, in Ferrara, perdette la vita per salvare una donna che si trovava in una casa in preda alle fiamme.

S. M. il Re ha, inoltre, nella stessa udienza, fregiato *Con Medaglia di* **bronzo** *al valor civile* le seguenti persone:

Losito Domenico, guardia scelta di città, il giorno 27 novembre 1899, in Bari, riuscì a fermare un cavallo che, attaccato ad un carretto, si era dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti, nella quale circostanza ebbe a riportare una frattura.

Val Giuseppe, barcaiuolo, il giorno 5 settembre 1899, in Cesana Lentiai (Belluno), con pericolo della vita, salvò da certa morte un giovinetto che stava in procinto di annegare nelle acque del fiume Piave.

Lombardo Francesco, operaio,
Barrile Vincenzo, id.,
Blandino Vincenzo, id.,
Cipolla Vincenzo, id.,
Lo Nobile Pietro, id.,
Insalaco Domenico, id.,
— il giorno 27 ottobre 1899, in Serradifalco (Caltanissetta), con evidente pericolo della vita, trassero in salvo 5 operai rimasti sepolti sotto le macerie di una volta crollata della miniera Stincone.

De Rosa Saverio, operaio, il giorno 9 luglio 1899, in Casamarciano (Caserta), si calò coraggiosamente in un pozzo profondo 40 metri d'acqua, per salvare una fanciulla che vi era caduta.

Sartoris Antonio, guardia municipale, il giorno 29 novembre 1899, in Saluzzo (Cuneo), penetrò in una stanza invasa dalle fiamme, e riuscì, con rischio della vita, a salvare una donna.

Grandi Augusto, d'anni 11, il giorno 27 gennaio 1900, in Copparo (Ferrara), espose a grave pericolo la propria vita per salvare un bambino caduto in un fossato d'acqua largo metri 3 e profondo metri 1.40.

Varano Antonio, soldato 8ª compagnia di disciplina,
Moretti Federico, id.,
Leotta Luciano, id.,
Stefanini Terzilio, id.
— il giorno 27 novembre 1899, in Francavilla Fontana (Lecce), con evidente pericolo di vita slanciaronsi dentro una bottega incendiata, sottraendone delle casse di petrolio che, scoppiando, avrebbero determinato la caduta della volta e il propagarsi dell'incendio.

Infantino Gerlando, soldato 9° reggimento bersaglieri, il giorno 15 novembre 1899, in Livorno, con pericolo della vita riuscì a salvare da certa morte un individuo che si era precipitato da una finestra al secondo piano di una casa.

Ruani Nicola, contadino, il giorno 30 novembre 1899, in Tolentino (Macerata), si gettò nel fiume Chienti, in un punto profondo metri 1.50, riuscendo a salvare una giovanetta che vi era caduta.

Cattaneo Luigi, commesso farmacista, il giorno 13 dicembre 1899, in Castiglione d'Adda (Milano), con pericolo della vita riuscì a salvare una bambina rimasta sola in una stanza invasa dalle fiamme.

Monguzzi Francesco, operaio, il giorno 17 luglio 1899, in Milano, rischiò la vita per facilitare il salvataggio di un operaio colpito da una corrente elettrica, e rimasto sospeso per la cintura di sicurezza a grande altezza dal suolo.

Fossati Fiorentino, contadino
Carettoni Enrico, garzone di cucina
— il giorno 26 ottobre 1899, in Milano, con pericolo della vita, operarono il salvataggio di due persone che stavano per morire asfissiate in un pozzo nero.

Fossati Antonio, capo controllore della Società del gas, il giorno 7 dicembre 1899, in Milano, vestito, com'era, si gettò nel Naviglio Grande in un punto profondo circa 2 metri d'acqua e riuscì a trarre in salvo un giovinetto che vi era caduto accidentalmente.

Marchesi Giuseppe, maresciallo dei Reali carabinieri in pensione, il giorno 26 ottobre 1899, in S. Felice sul Panaro (Modena), salvò da certa morte una donna che si trovava nella propria abitazione in preda alle fiamme.

Sciurba Salvatore, guardia di città, il giorno 13 gennaio 1900, in Palermo, in occasione di un incendio, operò, con pericolo della propria vita, il salvataggio di tre persone che correvano pericolo di perire tra le fiamme.

Spitaleri Antonino, contadino, il giorno 4 gennaio 1900, in Mezzoiuso (Palermo), inseguì coraggiosamente tre malfattori rei di grassazione, nella quale circostanza, venuto a conflitto con essi, riportò gravi lesioni

Perla Innocenzo, tenente 29° reggimento fanteria, il giorno 15 novembre 1899, in Villabate (Palermo), con pericolo della vita, riuscì a fermare un cavallo che, attaccato ad una carrozza, si era dato a precipitosa fuga, nella quale circostanza ebbe a riportare varie contusioni.

Pau Efisio, soldato 21 reggimento artiglieria, il giorno 11 settembre 1899, in Broni (Pavia), salì arditamente in un vagone ferroviario incendiato e riuscì a manovrarne il freno benchè investito dalle fiamme.

Rocchi Ulisse, dottore in medicina e chirurgia, il giorno 26 novembre 1899, in Perugia, riuscì a fermare un cavallo che, attaccato ad un carretto, si era dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti.

Marini Augusto, contadino, il giorno 28 giugno 1899, in Fossombrone (Pesaro), con pericolo della propria vita, si slanciò nel fiume Metauro per trarre in salvo una giovinetta che era in punto di annegare.

Di Meo Luigi, maresciallo dei Reali carabinieri,
Margiotta Pasquale, carabiniere,
Puglierin Sebastiano, carabiniere,
Cava Francesco, carabiniere,
Samela Vincenzo, muratore,
Samela Giacomo, muratore,
Bochicchio Francesco, muratore,
Coviello Angelo Raffaele, falegname
— il giorno 30 gennaio 1900, in Avigliano (Potenza), riuscirono, dopo cinque ore d'infaticabile lavoro fra le macerie di una casa crollata, ad estrarre due cadaveri ed a salvare una persona rimasta sepolta.

Tigani Paolo, assistente provinciale,
Spinelli Filippo, operaio
— il giorno 28 ottobre 1899, in Bruzzano (Reggio Calabria), con ammirevole coraggio riuscirono a salvare tre individui rimasti sepolti sotto una parete franata di una fossa scavata per la costruzione di un ponte.

Piazza Giuseppe, sotto brigadiere di finanza,
Fran Salvatore, guardia di finanza,
Imbriano Enrico, id.,
Ronelli Vincenzo, guardia di finanza,
La Tassa Rocco, mulattiere,
Malara Ferdinando, impiegato ferroviario,
Alampi Antonio, id.,
Labate Giorgio, id.,
Sgambelluri Pietro, guardia municipale
— il giorno 21 dicembre 1899, in Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), con pericolo della vita, operarono il salvataggio di molte persone che erano in procinto di perire in seguito ad una violenta bufera.

Greatti Marcellino, brigadiere dei Reali carabinieri,
Samà Andrea, carabiniere a piedi,
De Vivo Luigi, id.
— il giorno 28 ottobre 1899, in Bruzzano (Reggio Calabria), con rischio della vita, scesero in un fosso profondo sette metri, di cui una parete minacciava di rovinare, per trarre in salvo una giovinetta stata sepolta da una frana, ma che estrassero cadavere.

Malfatti Giovanni, tenente nel 3° reggimento cavalleria, il giorno 2 dicembre 1899, in Roma, affrontò e riuscì a fermare un cavallo datosi a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti, nella quale circostanza ebbe a riportare varie contusioni.

Miniucchi Vincenzo, guardia municipale, il giorno 16 ottobre 1899, in Roma, con ammirevole coraggio, riuscì a fermare un cavallo che, attaccato ad un carrozzino, erasi dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti.

Galasso Gennaro, carabiniere,
De Licteriis Raimondo, guardia municipale
— il giorno 25 dicembre 1899, in Castelcivita (Salerno), con pericolo della vita, riuscirono a salvare un individuo dalle fiamme di un incendio.

Russo Generoso, ex carabiniere, il giorno 7 ottobre 1899, in Pellezzano (Salerno), mise a repentaglio la propria vita per salvare una giovane travolta dalla corrente del fiume Provenza.

Gaeta Antonio, il giorno 7 ottobre 1899, in Pellezzano (Salerno) operò il salvataggio di quattro giovanette travolte dalle frane e dalla corrente del fiume Irno.

Teutonico Nicola, brigadiere dei Reali carabinieri,
De Luca Gaetano, carabiniere a piedi,
Alfani Orazio, id.
— il giorno 13 dicembre 1899, in Agropoli (Salerno), operarono, con rischio della vita, il salvataggio di tre persone che correvano pericolo in una casa inondata.

Grassi Giuseppe Everardo, maggiore 2° reggimento genio, il giorno 21 dicembre 1899, in Siracusa, si adoperò efficacemente e con pericolo della vita, nell'estinzione di un incendio.

Cristofori Torquato, tenente del genio, il giorno 13 novembre 1899, in Torino, affrontò e riuscì a fermare un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato a precipitosa fuga, con grave pericolo per una signora che trovavasi nella carrozza.

Valgioia Antonio, barcaiolo, il giorno 7 novembre 1899, in Torino, vestito, com'era, si gettò nelle acque del Po, e riuscì a trarre in salvo un ragazzo che vi era caduto.

Borgognoni Corrado, impiegato comunale, il giorno 19 gennaio 1898, in Roma, difese efficacemente un agente municipale sopraffatto dalla folla che voleva impedirgli di constatare una contravvenzione, nella quale circostanza sopraffatto egli stesso e assalito dalla folla stessa, potè salvarsi mediante l'intervento di un militare.

Guarnera Concetto, soldato 41° fanteria, Tredici Giuseppe, soldato del 41° fanteria } il giorno 16 gennaio 1900, in Avigliana (Torino), coadiuvarono il loro superiore per spegnere un casotto incendiato del dinamitificio di Avigliana e per evitare maggiori disastri.

Bor Carlo, guardia municipale, il giorno 16 gennaio 1900, in Avigliana (Torino), si adoperò, con pericolo della vita, per l'estinzione di un incendio avvenuto nel dinamitificio.

Marziano Pietro, caporale nel 70° fanteria, il giorno 22 novembre 1899, in Ivrea (Torino), riuscì a fermare un cavallo che, attaccato ad un carro, erasi dato a precipitosa fuga con pericolo pei passanti.

Regalia Cesare, carrettiere, il giorno 8 gennaio 1900, in Lacchiarello (Milano), si gettò nel Cavo Ranioldi alla profondità di metri 1.20 per salvare un fanciullo che stava per annegare.

Caldera Paolo, contadino, Margarino Giovanni, contadino } il giorno 15 marzo 1900, in Portacomaro (Alessandria), operarono il salvataggio di una persona che stava per morire asfissiata in una botte, nella quale erasi sviluppato acido carbonico.

Carminati Giovanni, caporale 36° fanteria, il giorno 1° aprile 1900, in Casale Monferrato (Alessandria), riuscì a fermare un cavallo che si era dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti.

Morchio Gio. Battista, contadino, Elena Lorenzo, contadino } il giorno 5 dicembre 1899, in Villafaroldi (Porto Maurizio), riuscirono a salvare una persona che correva pericolo di perire tra le fiamme di un incendio.

Donzelli Salvatore, guardia di città, il giorno 25 febbraio 1900, in Napoli, riuscì a fermare un cavallo che si era dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti, nella quale circostanza ebbe a riportare delle lesioni.

S. E. il Ministro dell' Interno ha quindi premiato con *Attestato di pubblica benemerenza*:

Freschi Giovanni, tenente d'artiglieria — Alessandria.
Fanelli Vincenzo, guardia municipale — Bari.
Gianluigi Serio, capo guardia campestre — Id.
Solagna Arcangelo, barcaiuolo — Belluno.
Zucchini Augusto, guardia daziaria — Bologna.
Minozzi Giuseppe, brigadiere forestale — Caserta.
Sorrentino 3° Antonio, guardia municipale — Catania.
Delle Noci Donato, pompiere — Foggia.
Salerno Francesco, tenente 8ª compagnia disciplina — Lecce.
Zanchello Giacomo, capitano id. — Id.
Grata Orlando, carabiniere a cavallo — Macerata.
Falcombello Luigi, id. — Id.
Barberis Domenico, guardia di città — Messina.
Canzoneri Giuseppe, sottobrigadiere delle guardie di città — Palermo.
Faina Claudio, possidente — Perugia.
Barbagin Domenico, granatiere 2° reggimento — Piacenza.
Maranlo Vincenzo, operaio — Reggio Calabria.
Gligora Arcangelo, id. — Id.
Gaudio Salvatore, guardia municipale — Id.
Palmieri Vincenzo, id. — Id.
Bergonzoni Amilcare, ginnasta — Id.
Di Micco Aurelio — Id.
Di Micco Gaspare — Id.
De Paolis Giovanni — Id.
Palma Giosuè — Id.
De Angelis Francesco — Id.
Scerpa Loreto — Id.
Manicone Giovanni — Reggio Calabria.
Manzi Giuseppe — Id.
Vissani Uballo, guardia municipale — Id.
Durazzo Giovambattista, guardia forestale — Salerno.
Di Matteo Cetteo, guardia municipale — Teramo.
Villetta Michele, possidente — Torino.
Rossotto Francesco — Id.
Ferrando Giuseppe, soldato 41° fanteria — Id.
Giacosa Edoardo, impiegato — Id.
Torre Modesto, id. — Id.
Torre Luigi, id. — Id.
Bolla Pietro, capo squadra — Id.
Alasonatti Vittorio, impiegato — Id.
Ferrero Alberto, id. — Id.
Rocci Leopoldo, operaio — Id.
Girodo Lorenzo, id. — Id.
Gianotti Domenico, id. — Id.
Girodo Domenico, id. — Id.
Dumontel Ascanio, chimico — Id.
Ferrero Edoardo, impiegato — Id.
Franchino Francesco, capo operaio — Id.
Rosada Battista, operaio — Id.
Garnier Valletti Giuseppe, capo operaio — Id.
Pamprà Domenico, operaio — Id.
Goffi Fedeli, id. — Id.
Tabasso Alessandro, capo operaio — Id.
Tonda Giuseppe, muratore — Id.
Sampò Cesare, capo operaio — Id.
Gallo Gio Battista, chimico — Id.
Abelli Modesto, id. — Id.
Lazzeroni Oreste, caporale 6° bersaglieri — Verona.
Gattei Mauro, soldato 4° genio — Id.
Bullo Giuseppe, muratore — Id.
Ferrari Giuseppe, manovale — Id.
Di Duca Maria Filomena, contadina — Caserta.
Di Duca Maria Camilla, id. — Id.
Abbondati Luigi, delegato di P. S. — Napoli.
Del Grano Ferdinando, vetturale — Parma.
Tafuri Nicola, sottotenente medico — Brescia.
Salera Michele, soldato 7° reggimento artiglieria — Potenza.
Cantini Attilio, barcaiuolo — Livorno.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il R. decreto 16 novembre 1899, n. 477, che ha provveduto ad un nuovo riparto dei biglietti di Stato costituenti la vigente circolazione dei 400 milioni di lire;

Veduto il decreto Ministeriale 11 febbraio 1900, n. 948, registrato alla Corte dei Conti il 21 detto mese, emanato in esecuzione del citato decreto Reale;

Veduto il Regolamento 30 ottobre 1896, n. 508, pei biglietti di Stato e di Banca;

Veduto il R. decreto 11 marzo 1883, n. 1231, portante i distintivi ed i segni caratteristici dei biglietti di Stato da lire 10, modificati dagli altri Regi decreti 5 febbraio 1888, n. 5204, ed 11 settembre 1892, n. 495;

Veduto il decreto Ministeriale 11 febbraio 1900, n. 1092, che autorizza la fabbricazione di n. 15 milioni di biglietti di Stato da lire 10, pel servizio di scorta, suddivisi in 150 serie, distinte coi numeri da 821 a 970 inclusivo, composta ciascuna di 100 mila biglietti numerati da 1 a 100 mila;

Considerato che sono pressochè esauriti i cinque milioni di biglietti da lire 10 di scorta di cui nel decreto Ministeriale 26 agosto 1897, n. 6358, e che si rende perciò necessario ed urgente di rifornire il rispettivo fondo di scorta;

Ritenuto che pel disposto degli articoli 2 (lettera *a*) e 4 dell'accennato decreto Ministeriale 11 febbraio 1900, n. 948, le 150

serie distinte coi numeri 821 a 970, in cui vanno suddivisi i 15 milioni di biglietti da lire 10, da fabbricarsi ai termini del citato decreto Ministeriale 11 febbraio 1900, n. 1092, debbono servire come segue:

a) Serie 821 a 841 (limitata a 61790 biglietti) ad integrazione del fondo di prima emissione, a forma dell'articolo 1 del decreto Ministeriale 11 febbraio 1900, n. 948;

b) Serie 841 (composta dei residui 38201 biglietti) a 970 (completa) inclusivo, pel servizio di scorta;

Ritenuto che degli accennati 15 milioni di biglietti da lire 10, sono stati stampati a tutt'oggi dalla Officina governativa delle Carte-Valori in Torino, soli numero 400 mila biglietti suddivisi in quattro serie distinte coi numeri da 821 a 824, e che allo scopo di assicurare il regolare andamento del servizio per il ritiro dei biglietti della specie logori e danneggiati, è necessario che le dette serie già fabbricate e facenti parte del fondo di 1ª emissione, vengano passate al fondo di scorta, salvo a reintegrare a suo tempo il detto fondo di 1ª emissione;

Decreta:

Art. 1.

I biglietti di Stato da lire 10, in numero di 400,000, per l'ammontare di lire 4,000,000, divisi in 4 serie, controdistinte dai nn. 821 a 824 inclusivo, composta ciascuna di 100,000 biglietti numerati da 1 a 100,000, di cui al suindicato decreto Ministeriale 11 febbraio 1900, n. 1902, appartenenti al fondo di 1ª emissione, a forma degli articoli 1, 2 (lettera *a*) e 4 del decreto Ministeriale 11 febbraio 1900, n. 948, passeranno a formar parte del fondo di scorta.

Art. 2.

A suo tempo sarà provveduto a che i detti biglietti di Stato da lire 10, in numero di 400,000, per l'ammontare di 4,000,000 di lire, siano reintegrati al fondo di 1ª emissione di che al citato decreto Ministeriale 11 febbraio 1900, n. 948;

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1900.

Per il Ministro
ZINCONE.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

CLASSIFICAZIONE degli uditori approvati nell'esame pratico di abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie, indetto con decreto Ministeriale 25 agosto 1899

—

Presenti alle prove scritte N. 103
» » orali » 102
Approvati » 102
Minimo per l'approvaz. voti 112

Massimo, comprese le votazioni complementari, voti 448.

—

N.	Nome		voti
1.	Campo Giuseppe	voti	282
2.	Votrano Francesco	»	279
3.	Janfolla Vincenzo	»	274 $^6/_7$
4.	Aprile Paolo	»	274
5.	Cozzarini Riccardo	»	269 $^3/_7$
6.	Icardi Rocco	»	266 $^2/_7$
7.	Manacorda Umberto	»	256
8.	Mochi Pasquale	»	243
9.	Sassi Camillo	»	233
10.	Ginanneschi Camillo	»	232 $^6/_7$
11.	Cantelli Arturo	»	230 $^1/_7$
12.	Santucci Gennaro	voti	227 $^6/_7$
13.	Montesano Mauro	»	227
14.	Verdura Giulio	»	226 $^6/_7$
15.	Billotta Innocenzo	»	226
16.	Masucci Filippo	»	225
17.	Moschella Raffaele	»	224 $^5/_7$
18.	Massari Filippo	»	219 $^4/_7$
19.	Cagni Vincenzo	»	218
20.	Ilardi Francesco	»	217 $^1/_7$
21.	Imparato Enrico	»	217
22.	Mensurati Raffaele	»	215
23.	Piredda Pasquale	»	211
24.	Carini Silvio	»	207
25.	Marotta Alfredo	»	206
26.	Rizzacasa Salvatore	»	205
27.	Cioffi Alfredo	»	202
28.	Colonna Vincenzo	»	201 $^6/_7$
29.	Di Mauro Edoardo	»	201 $^4/_7$
30	Casarini Guido	»	200 $^6/_7$
31.	Murante Giuseppe Clemente	»	199
32.	Sorgenti Uberti Gennaro	»	193 $^6/_7$
33.	Miceli Ernesto	»	197 $^5/_7$
34.	Montuori Ernesto	»	196 $^3/_7$
35.	Liguori Giovanni Battista	»	195 $^6/_7$
36.	Pierri Guglielmo	»	193 $^1/_7$
37.	Arangino Vincenzo	»	191 $^6/_7$
38.	Conti Angelo	»	190
39.	Bersezio Carlo	»	190
40.	Muscari Annibale	»	189 $^4/_7$
41.	Vinci-Orlando Vittorio	»	189 $^4/_7$
42.	Tirinanzi Antonio	»	187
43.	Porcu Salvatore	»	186 $^1/_7$
44.	Aspesi Ercole	»	186
45.	Zinzi Saverio	»	186
46.	Thermes Ettore	»	186
47.	Tosti Alfredo	»	185 $^5/_7$
48.	Novellone Nicomede	»	185
49.	Bianchini Emilio	»	184 $^6/_7$
50.	Zaccaria Silvestro	»	184 $^6/_7$
51.	Testa Paolo	»	184
52.	Castellani Domenico	»	184
53.	Guillot Vittorio	»	183
54.	Martinengo Emanuele	»	182
55.	Marzano Francesco	»	182
56.	Buonaconto Silvio	»	181
57.	Masci Nicola	»	180 $^6/_7$
58.	Dore Giovanni	»	179 $^4/_7$
59.	Guidone Luigi	»	179
60.	Perisi Enrico	»	178
61.	Scuncio Pasquale	»	175 $^6/_7$
62.	Tucciarone Tommaso	»	174
63.	Monetti Enrico	»	174
64.	Caligaris Ernesto	»	174
65.	Cagno Domenico	»	172
66.	Vignoli Luigi	»	172
67.	Barbatelli Oreste	»	172
68.	Di Paola Udalrico	»	170
69.	Casoria Antonio	»	169
70.	Forte Paolo	»	169
71.	Fazzari Antonio	»	168 $^1/_7$
72.	Faà Giuseppe	»	168
73.	Coi Angelo	»	167 $^3/_7$
74.	Corigliano Pasquale	»	165 $^3/_7$
75.	Rossi Luciano	»	165 $^1/_7$
76.	De Napoli Giuseppe	»	165
77.	Larocca Pasquale	»	164
78.	Laco Pietro Ferdinando	»	163 $^5/_7$

79. Ginnari Giambattista	voti	163	$^4/_7$
80. Gulli Giuseppe	»	163	$^2/_7$
81. Biagiarelli Biagio	»	163	
82. Casulli Francesco	»	162	$^6/_7$
83. Camperi Celestino	»	162	$^2/_7$
84. Bruno di S. Giorgio e Tournafort Federico	»	162	$^1/_7$
85. Curzi Ferdinando	»	162	
86. Prosdocimi Persio	»	161	$^6/_7$
87. Augi Bartolomeo	»	161	$^6/_7$
88. Luppi Claudio	»	161	
89. Polosi Giuseppe	»	160	$^1/_7$
90. Giusto Nicola	»	160	
91. Ferro-Luzzi Federico	»	159	$^6/_7$
92. De Mita Oronzio	»	159	
93. Papa Eugenio	»	159	
94. Valentini Teodosio	»	159	
95. Rovida Amedeo Vittorio	»	157	$^6/_7$
96. Gammino Savino	»	156	$^4/_7$
97. Manzoni Luigi Giuseppe	»	155	
98. Verdecanna Francesco	»	152	$^4/_7$
99. Ridolfo Ignazio	»	152	
100. Gazzi Giovanni	»	147	$^1/_7$
101. Grassi Mario	»	133	$^2/_7$
102. Barta Gustavo	»	129	

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1900, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1900:

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080, dal 1° aprile 1900:

Bozzi Pietro, pretore del mandamento di Pievepelago.

Tolva Donatangelo, pretore del mandamento di Frigento.

Angiolini Angelo, pretore del mandamento di Borgomaro.

Rusconi Cesare Alessandro, pretore del mandamento di Peccioli.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1900, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1900:

Vescovi Camillo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Asti, applicato temporaneamente alla Regia procura in Bobbio, con l'indennità di lire 500 annue, è richiamato alla sua precedente residenza, cessando dalla detta applicazione dal 1° maggio 1900.

Con R. decreto del 3 maggio 1900:

Capparello cav. Leopoldo, consigliere della Corte d'appello di Lucca, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° giugno 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Con decreto Ministeriale dell'11 maggio 1900:

Cavalli nob. cav. Pio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dalla data del presente decreto.

Con Regi decreti del 13 maggio 1900:

Caccini Italo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato, a sua domanda, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Marradi.

Ragionieri Luigi, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Marradi, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Tonti Pasquale Rocco, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Nereto, tramutato con decreto 1° maggio 1900 al tribunale di Pistoia, è richiamato, a sua domanda, al precedente suo posto nel mandamento di Nereto.

Morrone Francesco, pretore del mandamento di Pontecorvo, è tramutato al mandamento di Casoria.

Conforti Salvatore, pretore del mandamento di Castelvecchio Subequo, è tramutato al mandamento di Avezzano.

Buonanno Gennaro, pretore del mandamento di S. Giovanni in Galdo, è tramutato al mandamento di Roccamonfina.

Gaetano Giuseppe Paolo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma, è tramutato al mandamento di Soriano nel Cimino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 1° maggio 1900:

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° maggio 1900, il signor:

Bosi Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Massa.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° aprile 1900, il signor:

Fenoglio Augusto, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cuneo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° maggio 1900, i signori:

Verri Giacinto, cancelliere della pretura di Villalvernia, in aspettativa per motivi di salute.

Tucci Pasquale, cancelliere della pretura di Tiriolo.

Renzi Alberto, cancelliere della pretura di Capri.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° maggio 1900, i signori:

Capolongo Francesco Saverio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

Casadei Edoardo, cancelliere della pretura di Castelfranco Veneto.

Arrighi Francesco, cancelliere della 1ª pretura di Brescia.

Cavalli Antonio, cancelliere della 2ª pretura di Padova.

Pelizzari Filippo, cancelliere della pretura di Paullo Lodigiano.

Piantelli Francesco, cancelliere della pretura di Zogno.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° maggio 1900, i signori:

Fanizza Vito, cancelliere della pretura di Noci.

Mattucci Domenico, cancelliere della pretura di Campi.

Nordio Andrea, cancelliere della pretura di Arzignano.

De Sanctis Alberto Vincenzo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Angiulli Giorgio, cancelliere della pretura di Fasano.

Fisichella Salvatore, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltagirone.

Bobbio Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.

Con decreti Ministeriali del 12 maggio 1900:

Poli Leonardo, cancelliere del tribunale civile e penale di Legnago, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 maggio 1900.

Martuffi Nazzareno, vice cancelliere della pretura di Cervinara, è sospeso dall'ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di irregolarità commesse nella precedente residenza di Teggiano.

Gabotti Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 maggio 1900, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per un altro mese, a de-

correre dal 16 maggio 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Cattini Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Fioretto Giovanni, cancelliere della pretura di Montagna, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, con l'attuale stipendio di lire 1800.

La sospensione dall'esercizio delle funzioni inflitta con decreto 28 ottobre 1899, dal 1° novembre successivo, al già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, Baschieri Gustavo, attualmente di quello di Varallo, è ridotta nel limite d'un mese.

Al Baschieri saranno corrisposti gli stipendi decorsi e non percetti dal 1° dicembre 1899 al 1° maggio 1900, epoca del suo richiamo in servizio.

Con decreti Ministeriali del 14 maggio 1900:

A Roversel!i Egisto, vice cancelliere della 6ª pretura di Milano, applicato alla pretura di Corteolona con incarico di reggere la cancelleria, è concessa l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7° del bilancio, a decorrere dal 1° giugno 1900.

Pavolillo Valentino, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli, è sospeso dall'ufficio per giorni otto, al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di grave irregolarità commessa.

Notari.

Con Regi decreti del 13 maggio 1900:

Conforto Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Comiso, distretto di Modica.

Munagò Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza a Pistumina, frazione del Comune di Messina, distretto di Messina.

Olivieri Zeffirino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Tribogna, distretto di Genova.

Pignone Stefano, notaro nel Comune di Camogli, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Rossiglione, stesso distretto.

Pomponi Raffaele, notaro nel Comune di Iesi, distretto di Ancona, è traslocato nel Comune di Cupramontana, stesso distretto.

Panicali Giuseppe, notaro nel Comune di Brisighella, distretto di Ravenna, è traslocato nel Comune di Montemarciano, distretto di Ancona.

Alaimo Aurelio, notaro residente nel Comune di Sant'Angelo Muxaro, distretto di Girgenti, è tramutato nel Comune di Racalmuto, stesso distretto.

Balduzzi Pietro, notaro residente nel Comune di Rocca Grimalda, distretto di Acqui, è traslocato nel Comune di Melazzo, stesso distretto.

Con decreti Ministeriali dell'11 maggio 1900:

È concessa:

al notaro Redetti Andrea una proroga sino a tutto il 20 luglio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Piove di Sacco;

al notaro Teisseire Francesco una proroga sino a tutto il 20 novembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sestri Ponente.

Economati dei Benefizî vacanti.

Con R. decreto del 13 maggio 1900:

Novati cav. Tullio, consigliere di Corte d'appello, nominato membro del Consiglio d'Amministrazione presso l'Economato generale dei benefizî vacanti di Milano.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 902,184 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Boagno *Vittorio* del vivente Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Quiliano (Genova) – con avvertenza –, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boagno *Margherita* del vivente Luigi, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,031,616 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 e N. 1,031,617 per L. 25, intestate a Dalmasso Stefano-Giuseppe, Nicola-Angelo ed Anna fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Giacinta Canubi di Courretas, domiciliata in Cuneo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Dalmasso Stefano-Giuseppe, Angelo-Nicola ed Anna fu Giuseppe, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,164,396 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1650, al nome di Beltrami *Alessandro* Giovanni fu Bernardino, minore, sotto la tutela di Castelli Fortunato, domiciliato in Milano - libera -, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Beltrami *Giovanni Battista* Alessandro Bernardino fu Bernardino, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* marzo *1900*

A — Risparmi.

	Quantità degli Ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di marzo	5	274,131	181,923	456,054	43,010	10,003	33,007
Mesi precedenti dell'anno in corso	14	621,852	339,831	961,683	89,695	18,282	71,413
Somme totali dell'anno stesso	19	895,983	521,754	1,417,737	132,705	28,285	104,420
Anni 1876–1899	5,029	40,496,121	(*a*) 27,374,436	65,870,557	(*b*) 6,246,222	(*c*) 2,649,413	3,596,809
SOMME COMPLESSIVE	5,048	41,392,104	25,896,190	67,288,294	6,378,927	2,677,698	3,701,229

	Movimento dei fondi						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi: Effettivi	Rimborsi: Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
Mese di marzo	29,322,654 68	—	29,322,654 68	25,374,299 29	1,608,403 54	26,982,702 83	2,339,951 85
Mesi precedenti dell'anno in corso	76,096,322 38	—	76,096,322 38	54,300,430 94	3,196,584 70	57,497,015 64	18,599,306 74
Somme totali dell'anno stesso	105,418,977 06	(*d*)	105,418,977 06	79,674,730 23	4,804,988 24	84,479,718 47	20,939,258 59
Anni 1876–1899	4,051,359,669 20	184,689,170 94	4,236,048,840 14	3,409,002,244 37	198,482,906 07	3,607,485,150 44	628,563,689 70
SOMME COMPLESSIVE	4,156,778,646 26	184,689,170 94	4,341,467,817 20	3,488,676,974 60	203,287,894 31	3,691,964,868 91	649,502,948 29

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di marzo	5,049	3,186,734 61	5,973	3,154,674 18	
Mesi precedenti dell'anno in corso	8,580	5,171,975 81	11,350	6,833,360 93	
Somme totali dell'anno stesso	13,629	8,358,710 42	17,323	9,988,035 11	
Anni 1883–1899	701,169	460,749,271 98	1,020,335	444,966,508 82	
SOMME COMPLESSIVE	714,798	469,107,932 40	1,037,658	454,954,543 93	14,153,438 47

(*a*) Ai 25,374,433 portati nel conto precedente se ne sono aggiunti 3 per correggere errori occorsi nel 1898.
(*b*) Ai 6,240,871 portati nel conto precedente se ne sono aggiunti 5,351 per correggere errori occorsi nel 1898.
(*c*) Ai 2,576,253 portati nel conto precedente se ne sono aggiunti 73,160 per correggere errori occorsi nel 1898.
(*d*) Dalla somma di L. 184,750,749 29 si sono tolte L. 61,578 35 che erano state conteggiate in più per interessi a calcolo di detto anno.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Bollettino sanitario del bestiame N. 20 dal 7 al 13 maggio 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Alba.	Perno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	S.ta Vittoria	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vezza d'Alba	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo.	Caraglio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì.	Benevagienna	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Priero	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria.	Asti.	Antignano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Casale Monfer.	Casorzo	»	1	—	1	—	1	—
	Novara.	Novara.	Vaprio d'Agogna	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				9	—	9	—	9	—
	Milano.	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Ospitaletto	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Visano	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Asola.	Ceresara	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				4	—	4	—	4	—
	Belluno.	Belluno.	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Auronzo.	S. Stefano	»	1	—	1	—	1	—
	Treviso.	Asolo.	Paderno	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia.	Chioggia.	Cavarzere	»	—	1	—	—	1	—
	Veneto				3	1	3	—	4	—
	Modena.	Pavullo.	Montefiorino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara.	Comacchio.	Copparo	»	—	—	5	—	5	—
	Ravenna.	Lugo.	Massa Lombarda.	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia				2	—	7	—	7	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Macerata.*	Camerino.	Pioraco	equina	—	—	1	—	1	—
	Perugia.	Terni.	Sangemini	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	2	—	2	—
	Firenze.	S. Miniato.	Empoli	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Roma.	Viterbo.	Toscanella	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
	Teramo.	Teramo.	Teramo	bovina	2	—	2	—	2	—
	Bari.	Altamura.	Gravina	ovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica . .			3	—	3	—	3	—
	Napoli.	Napoli.	Napoli	bovina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	—	1	—	1	—
	Cagliari.	Cagliari.	Samassi	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari.	Ozieri.	Nule	equina	—	—	3	—	—	3
	»	Sassari.	Codrongianos . . .	bovina	1	—	4	—	4	—
		Sardegna			2	—	8	—	5	3
Carbonchio sintomatico.	*Rovigo.*	Adria.	Rosolina	bovina	1	—	1	1	—	—
		Veneto			1	—	1	1	—	—
	Perugia.	Perugia.	Baschi	equina	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			—	1	—	—	—	1
Afta epizootica.	*Cuneo*	Saluzzo.	Cavallermaggiore .	bovina	1	—	14	14	—	—
	Alessandria.	Asti.	Castagnole Lanze .	ovina	3	—	3	—	—	3
	»	»	Costigliole	»	—	1	—	1	—	—
		Piemonte			4	1	17	15	—	3
	Pavia.	Mortara.	Gambolò	bovina	—	94	—	94	—	—
	»	»	Tromello.	»	—	20	—	20	—	—
	»	Pavia.	Albuzzano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Casorate	»	1	22	15	22	—	15
	»	»	Costa de' Nobili . .	»	1	78	21	74	—	25
	»	»	Filighera	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gerenzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mirabello	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Spessa	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Torre de' Negri . .	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Id. . . .	suina	—	50	—	—	—	50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Pavia.*	Pavia.	Torre d'Isola . . .	bovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Villanterio	»	—	93	—	15	—	78
	»	»	Vistarino	»	—	54	—	—	—	54
	Milano.	Abbiategrasso	Cisliano	»	—	88	—	71	—	17
	»	»	Gaggiano.	»	—	58	—	58	—	—
	»	»	Id.	suina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Morimondo	bovina	—	61	—	61	—	—
	»	»	Ozzero	»	1	4	13	4	—	13
	»	»	Turbigo	»	—	22	—	16	—	6
	»	»	Zelo Purigono . .	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Id. . . .	suina	1	—	50	—	—	50
	»	Lodi.	Casello Lurani . .	bovina	—	45	—	4	—	41
	»	»	Crespiatica	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Merlino	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	S. Angelo Lodigiano	»	2	61	74	24	—	111
	»	»	Somaglia.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Valera Fratta . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	Milano.	Baggio	»	6	—	83	—	1	82
	»	»	Cerro al Lambro. .	»	2	—	40	—	—	40
	»	»	Cusago	»	1	30	3	20	—	13
	»	»	Melegnano	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Pioltello	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	S. Giuliano Milanese.	»	3	30	60	25	—	65
	»	»	Trezzano sul Naviglio	»	—	48	—	48	—	—
	Como.	Varese.	Lozza	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo.	Bergamo.	Bonate di sopra . .	»	3	33	30	20	—	43
	»	»	Id. . . .	suina	2	2	4	—	—	6
	»	»	Bonate di sotto . .	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Locate Bergamasco.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mapello	»	2	2	23	2	—	23
	»	»	Id.	suina	2	3	6	—	—	9
	»	»	Presezzo.	bovina	4	—	9	—	—	9
	»	»	Sotto il Monte . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Terno d'Isola . . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	Treviglio.	Verdello	»	—	2	3	—	—	5
	Brescia.	Brescia.	Barbariga	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Dello	»	—	8	—	4	—	4
	»	Chiari.	Ludriano.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	Verolanuova.	Faverzano	bovina	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Cremona.*	Crema.	Pandino	bovina	4	19	17	—	—	36
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	1	2	—	2	—	—
	»	Cremona.	Casalmorano . . .	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Malagnino	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Olmeneta	»	—	55	—	30	—	25
	»	»	Pozzaglio	»	—	33	—	10	—	23
	»	»	Soresina	»	1	23	73	28	—	68
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	Mantova.	Bozzolo.	Marcaria	bovina	—	1	—	—	—	1
	Lombardia				45	1370	662	756	2	1274
	Verona.	Verona.	Grezzana	bovina	—	—	15	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	caprina	—	—	3	—	—	3
	Veneto				—	—	23	—	—	23
	Piacenza.	Fiorenzuola.	Alseno	bovina	1	2	2	2	—	2
	»	»	Carpaneto	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cortemaggiore . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Fiorenzuola. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Villanova	»	1	11	9	—	—	20
	»	Piacenza.	Pontenure	»	—	15	—	—	—	15
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Noceto	»	1	1	8	—	—	9
	»	Parma.	Collecchio	»	1	4	15	—	—	19
	»	»	Golese	»	1	15	6	15	—	6
	»	»	Montechiarugolo. .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Palanzano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Parma	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Pancrazio . . .	»	—	14	—	14	—	—
	Reggio Emilia.	Reggio.	Cavriago	»	—	29	—	12	—	17
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Reggio	bovina	2	30	6	19	—	17
	»	»	Sant'Ilario	»	—	10	—	—	10	—
	Emilia				8	173	47	80	10	130
	Ascoli.	Ascoli.	Acquasanta . . .	caprina	—	12	—	5	—	7
	Marche ed Umbria				—	12	—	5	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Lucca.*	Lucca.	Lucca.	bovina	—	1	—	1	—	—
	Livorno.	Livorno.	Livorno	»	—	10	—	10	—	—
	Firenze.	S. Miniato.	S. Miniato	»	1	—	2	—	—	2
	»	Rocca S. Casciano.	S.ta Sofia	suina	1	—	1	—	—	1
		Toscana			2	11	3	11	—	3
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Felice a Cancello.	»	—	10	—	—	—	10
	Salerno.	Salerno.	Fisciano	ovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Sarno	»	1	—	2	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea .			1	33	2	—	—	35
Tubercolosi.	*Novara.*	Pallanza.	Intra	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Modena.	Modena.	Modena	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Pisa.	Pisa.	Collesalvetti . . .	bovina	4	—	4	—	—	4
		Toscana			4	—	4	—	—	4
Morva e Farcino.	*Pavia.*	Voghera.	Voghera	equina	—	1	—	—	—	1
	Brescia.	Brescia.	Brescia	»	—	1	—	—	—	1
		Lombardia			—	2	—	—	—	2
	Genova.	Savona.	Savona	equina	—	1	—	1	—	—
		Liguria			—	1	—	1	—	—
	Perugia.	Terni.	Acquasparta . . .	equina	1	—	2	—	—	2
		Marche ed Umbria			1	—	2	—	—	2
	Bari.	Altamura.	Gravina	equina	—	8	—	—	—	8
	»	Bari.	Monopoli.	»	—	1	—	1	—	—
	Lecce.	Taranto.	Massafia	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	9	1	1	1	8
	Caserta.	Nola.	Palma Campania . .	equina	—	4	—	—	—	4
	»	Sora.	Atina	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	1	4	1	—	—	5
	»	»	Caivano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Giugliano	»	—	—	1	—	—	1
	»	Castellammare.	Boscoreale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ottaiano	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino.**	*Napoli.*	Castellammare	S. Giuseppe. . . .	equina	2	2	2	—	—	4
	»	»	Torre Annunziata .	»	—	20	—	4	7	9
	»	Napoli.	Torre del Greco . .	»	—	—	5	1	—	4
	Avellino	Avellino.	Atripalda	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Avellino	»	—	2	—	—	—	2
	Salerno.	Salerno.	Cava dei Tirreni. .	»	—	1	—	—	—	1
			Nocera Inferiore. .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nocera Superiore .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pagani	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Salerno	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Sarno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vietri sul mare . .	»	—	2	—	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea			3	47	11	5	7	46
	Caltanissetta.	Caltanissetta.	Caltanissetta . . .	equina	—	1	—	—	—	1
	Girgenti.	Girgenti.	Favara	»	—	1	—	—	—	1
		Sicilia			—	2	—	—	—	2
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia.	*Milano.*	Lodi.	Maccastorna . . .	canina	—	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Borezzo	suina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	2	—	2	—
	Verona.	Legnago.	Roverchiara . . .	canina	—	—	1	—	1	—
	Padova.	Este.	Este	»	—	—	1	—	1	—
		Veneto			—	—	2	—	2	—
	Firenze.	Firenze.	Galluzzo	canina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Caserta.	Caserta.	S. Tommaso . . .	bufalina	—	—	1	—	1	—
	»	Gaeta.	Sperlonga	canina	—	—	2	—	2	—
	Catanzaro.	Cotrone.	Rocca Bernarda . .	»	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	—	4	—	4	—
	Cagliari.	Oristano.	Macomer	canina	—	—	1	—	1	—
		Sardegna			—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Macerata.*	Camerino.	Serravalle di Chienti	ovina	—	20	—	—	—	20
	Perugia.	Foligno.	Nocera Umbra	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Spello	»	—	132	—	—	—	132
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	—	—	5
		Marche ed Umbria			—	**507**	—	—	—	**507**
	Roma.	Roma.	Cerreto Laziale	ovina	15	—	400	—	—	400
	»	»	Rignano Flaminio	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	S. Gregorio da Sassola	»	—	1039	—	—	—	1039
	»	»	Tivoli	»	—	600	—	—	—	600
	»	Velletri.	Velletri	»	—	1086	—	—	—	1086
	»	Viterbo.	Faleria	»	—	—	953	—	48	905
		Lazio			**15**	**2775**	**1353**	—	**48**	**4080**
	Aquila.	Aquila.	Acciano	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Barisciano	»	—	1300	—	—	—	1300
	»	»	Bussi	»	—	236	—	—	—	236
	»	»	Capestrano	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Calascio	»	—	195	—	—	—	195
	»	»	Caporciano	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Carapelle Calvisio	»	—	1824	—	—	—	1824
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	480	—	—	—	480
	»	»	Collepietro	»	—	735	—	—	—	735
	»	»	Fagnano Alto	»	—	1910	—	—	—	1910
	»	»	Fontecchio	»	—	185	—	—	—	185
	»	»	Gagliano Aterno	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Goriano Sicoli	»	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Molina Aterno	»	—	711	—	—	—	711
	»	»	Navelli	»	—	230	—	—	—	230
	»	»	Ofena	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	1200	—	—	—	1200
	»	»	Rojo Piano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	S. Demetrio nei Vestini	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	S. Pio delle Camere	»	—	—	29	—	—	29
	»	»	Secinaro	»	—	560	—	—	—	560
	»	Avezzano.	Avezzano	»	—	485	—	—	—	485
	»	»	Collarmele	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Cocullo	»	—	1187	—	—	—	1187
	»	»	Luco dei Marsi	prina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Tagliacozzo	ovina	—	393	—	—	—	393
	»	»	Sante Marie	»	—	120	—	—	—	120

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rogna.	*Aquila.*	Cittaducale.	Posta	caprina	5	—	30	—	—	30
	»	»	Castel S. Angelo	»	2	—	13	—	—	13
	»	Solmona.	Anversa	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bugnara	»	—	315	—	—	—	315
	»	»	Pentima	»	1	50	4	—	—	54
	»	»	Popoli	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Pratola Peligna	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Prezza	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Raiano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Roccacasale	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Vittorito	»	—	792	—	—	—	792
	Foggia	Bovino.	Ascoli Satriano	»	—	1172	—	—	—	1172
	»	»	Id.	caprina	—	65	—	—	—	65
	Regione Meridionale Adriatica				8	19092	84	—	—	19176
	Napoli.	Castellammare.	S. Giuseppe	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	canina	—	—	1	—	—	1
	Salerno.	Campagna.	Campagna	ovina	—	600	—	—	—	600
	Regione Meridionale Mediterranea				—	602	1	—	—	603
	Palermo.	Cefalù.	Cefalù	caprina	—	45	—	—	—	45
	Catania.	Caltagirone.	Caltagirone	»	—	40	—	40	—	—
	»	Nicosia.	Nicosia	»	—	11	—	11	—	—
	Girgenti.	Girgenti	Girgenti	»	—	2	—	2	—	—
	Sicilia				—	98	—	53	—	45
	Cagliari.	Cagliari.	S. Pietro Pula	caprina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Villaputzu	»	—	105	—	—	—	105
	»	Lanusei.	Gadoni	»	—	650	—	35	10	605
	»	»	Urzulei	»	—	150	—	—	—	150
	Sardegna				—	955	—	35	10	910
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo.*	Mondovì.	Busca	—	1	—	1	—	1	—
	Torino.	Torino.	S. Benigno	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sparone	—	1	—	4	1	3	—
	Novara.	Novara.	Landiona	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Novara	—	1	—	1	1	—	—
	Piemonte				5	—	9	2	7	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Sondrio.*	Sondrio.	Chiesa	—	—	1	—	—	—	1
	Brescia.	Brescia.	Brescia	—	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Asola.	Piubega	—	—	1	—	—	1	—
	»	Canneto sull'Oglio.	Redondesco	—	1	—	4	—	4	—
	»	Gonzaga.	Gonzaga	—	—	4	—	—	—	4
	»	Mantova.	Borgoforte	—	1	—	10	1	—	9
	»	Revere.	Quistello	—	—	23	—	—	—	23
	»	Sermide.	Carbonara di Po	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Magnacavallo	—	—	3	—	—	—	3
		Lombardia			3	34	15	1	6	42
	Verona.	Bardolino.	Garda	—	4	—	10	—	4	6
	»	Isola della Scala.	Isola Rizza	—	—	4	—	4	—	—
	»	S. Pietro Incariano.	Fumone	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Ambrogio di Valpolicella.	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Pietro Incariano	—	1	15	1	11	—	5
	»	Verona.	Verona	—	1	—	1	—	1	—
	Udine.	Cividale.	Premariacco	—	1	—	5	3	1	1
	Venezia.	Chioggia.	Cavarzere	—	2	7	2	1	2	6
	»	S. Donà di Piave	S. Donà	—	1	—	2	—	2	—
	Rovigo.	Rovigo.	Mássa Superiore	—	1	—	1	1	—	—
	»	»	Pontecchio	—	1	—	1	1	—	—
		Veneto			12	29	23	24	10	18
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Fribello	—	1	—	1	—	1	—
	»	Parma.	Mezzani	—	—	3	—	1	1	1
	Reggio Emilia.	Guastalla.	Reggiolo	—	1	8	6	—	1	13
	»	»	Rio Saliceto	—	—	3	—	—	—	3
	»	Reggio.	Campagnola	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Reggio	—	—	6	4	1	2	7
	Modena.	Mirandola.	Camposanto	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Concordia	—	1	—	16	—	—	16
	»	»	Mirandola	—	2	—	9	—	—	9
	»	»	S. Felice	—	2	—	2	—	2	—
	»	Modena.	Bomporto	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	Modena	—	—	41	—	12	5	24
	»	Pavullo.	Montefestino	—	3	1	13	3	—	11
	Ferrara.	Cento.	Cento	—	2	—	4	—	4	—
	»	Ferrara.	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Anzola Emilia	—	1	1	1	1	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini.	*Bologna*	Bologna.	Castel d'Argile . .	—	1	2	1	—	—	3
	»	»	Crevalcore	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Giov. in Persiceto.	—	2	9	3	4	2	6
	»	»	S. Agata Bolognese.	—	1	—	4	—	4	—
	Forlì.	Cesena.	Gatteo	—	—	3	—	2	—	1
	»	Forlì.	Civitella.	—	1	1	1	1	—	1
	»	»	Forlì	—	3	1	5	2	—	4
		Emilia			25	81	75	27	27	102
	Ancona.	Ancona.	Fabriano.	—	1	—	9	—	6	3
	Macerata.	Camerino.	Sefro	—	—	2	1	1	1	1
	Perugia.	Terni.	Acquasparta . . .	—	5	5	20	18	—	7
		Marche ed Umbria			5	7	30	19	7	11
	Firenze.	Rocca S. Casciano.	Terra del Sole . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	S. Miniato.	Cerreto Guidi. . .	—	—	—	2	—	2	—
	Arezzo.	Arezzo.	Bucine	—	—		—	—	1	—
	»	»	Cortona	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montevarchi . . .	—	—	3	—	—	2	1
		Toscana			1	5	4	1	5	3
	Campobasso.	Campobasso.	Petrella Tiferno . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tufara	—	2	10	5	8	3	4
		Regione Meridionale Adriatica . .			3	10	6	8	4	4
	Potenza.	Melfi.	Castelgrande . . .	—	5	—	9	—	6	3
	Catanzaro.	Catanzaro.	Torre Ruggero . .	—	—	8	—	—	8	—
		Regione Meridionale Mediterranea.			5	8	9	—	14	3
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Porto Maurizio.*	San Remo.	Dolceacqua.	caprina	—	26	—	26	—	—
		Liguria.			—	26	—	26	—	—
	Perugia.	Rieti.	Scandriglia.	caprina	—	64	—	4	—	60
		Marche ed Umbria			—	64	—	4	—	60
	Roma.	Velletri.	Cori	caprina	—	—	210	30	30	150
	»	»	Gavignano	»	2	—	21	5	—	16
	»	»	Id. . . .	ovina	1	12	6	—	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma.*	Velletri.	Segni	ovina	—	1863	—	—	—	1863
	»	»	Id.	caprina	—	912	—	—	—	912
		Lazio			3	2787	237	35	30	2959
	Benevento.	Benevento.	Paolisi	ovina	—	30	—	—	—	30
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	30	—	—	—	30

RIEPILOGO:

	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	26	1	39	—	37	3
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1	—	1
Afta epizootica	60	1600	754	867	12	1475
Tubercolosi	6	—	6	—	6	—
Morva e farcino	5	61	14	7	8	60
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	2	—	9	—	9	—
Rogna	23	23989	1437	88	58	25320
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	59	174	171	82	80	183
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	2907	237	65	30	3049

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi da Governi esteri

AUSTRIA. — La I. R. Luogotenenza d'Innsbruck ha emanato la seguente

Notificazione:

In vista della crescente diffusione dell'afta epizootica nell'Italia settentrionale e dell'esistente pericolo dell'importazione di detto morbo nell'occasione dell'imminente movimento primaverile del bestiame, l'I. R. Luogotenenza, in armonia al disposto del § 5 della legge generale sulle epizoozie del 29 febbraio 1880, B. L. I., N. 35, e della rispettiva ordinanza esecutiva del 12 aprile 1880, B. L. I, N. 36, nonchè a quella dell'articolo II della convenzione sulle epizoozie del 7 dicembre 1887 stipulata fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, trova di vietare, fino a nuova disposizione, l'importazione di ruminanti vivi (bovini, ovini e caprini) dall'Italia nel Tirolo e Vorarlberg (l'importazione di suini è di già proibita per l'esistenza della peste suina in Italia).

Gli II. RR. Capitanati Distrettuali sono però autorizzati di accordare, di volta in volta, dietro ricerca delle parti interessate, l'importazione di bestiame bovino proveniente dalle confinanti provincie italiane se destinato al pascolo estivo su malghe tirolesi prossime al confine, caricate unicamente con bestiame pro-

veniente dalle limitrofe provincie, premesso che, per accedere alle dette malghe dal confine, non si debba col bestiame percorrere od attraversare strade che servono pel passaggio del bestiame indigeno, pascoli estivi già occupati con bestiame indigeno ed, infine, luoghi abitati.

Anche per bovini od ovini destinati alla pronta macellazione, vengono autorizzate le II. RR. Autorità politiche dipendenti ad accordare, dietro ricerca delle parti, di volta in volta, l'importazione, se gli stessi sono destinati per macelli, che, con un binario, trovansi in comunicazione colla linea ferroviaria e sia assicurato che questi animali non possono essere esportati vivi dal macello nel quale furono importati.

Singoli caprini ed ovini destinati alla malgagione colle mandre di bovini non vengono compresi nel presente divieto, col quale non viene neanche inceppato il transito, se effettuato col mezzo della ferrovia.

Riguardo all'obbligo della produzione di passaporti staccati regolarmente per le mandre destinate alla monticazione ed alla visita veterinaria di controllo al confine, valgono le disposizioni tuttora in vigore.

Contravvenzioni a questo divieto, che entra in vigore col giorno della sua pubblicazione nei patrii giornali ufficiosi, soggiacciono alle penalità previste dai §§ 45 e 46 dell' accennata legge sulle epizoozie, rispettivamente della legge 24 maggio 1882, B. L. I., N. 51.

Innsbruck, li 15 maggio 1900.

I. R. Luogotenenza pel Tirolo e Vorarlberg.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

AVVISO

Si rende noto che il Ministero del Tesoro ha disposto che col giorno 5 del corrente mese abbia principio in tutte le provincie del Regno il pagamento della cedola della rendita consolidata 5 % lordo e 4 % netto al portatore e mista, di scadenza 1° luglio 1900.

Roma, il 1° giugno 1900.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 2 giugno, a lire 106.10.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

1° giugno 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,15 $^3/_8$	99,15 $^3/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	110,15 $^1/_8$	107,88 $^1/_8$
	4 % *netto*	100,67 $^1/_2$	98,67 $^1/_2$
	3 % *lordo*	61,43 $^3/_8$	60,23 $^3/_8$

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il Regolamento per il pensionato artistico in Roma, approvato con R. decreto 26 marzo 1896 e modificato con R. decreto 12 aprile 1900;

Dispone:

Art. 1.

È aperto il concorso a tre pensioni di Stato in Roma, una per l'architettura, una per la pittura ed una per la scultura. Le pensioni sono di lire tremila all'anno, oltre all'alloggio e allo studio gratuito, e hanno la durata di quattro anni. Ai pensionati spettano i diritti ed incombono i doveri determinati dal citato Regolamento.

Art. 2.

Al concorso potranno essere ammessi gli italiani i quali, al 28 maggio 1900, non abbiano superato il trentesimo anno di età.

Non saranno ammessi al concorso coloro che abbiano goduto una pensione di Stato, vinta nei concorsi precedenti, nè coloro i quali abbiano goduto o godano di una pensione comunale, provinciale o di fondazione, per perfezionamento artistico, con assegno non inferiore alle duemila lire annue, e che sia stata vinta per pubblico concorso nazionale.

I vincitori del concorso non potranno cumulare alcun'altra pensione, assegno o borsa di studio.

Art. 3.

Gli istituti di belle arti qui appresso notati sono sedi del concorso:

1. Istituto di belle arti di Bologna.
2. Accademia id. Carrara.
3. Istituto id. Firenze.
4. Id. id. Lucca.
5. Id. id. Modena.
6. Accademia id. Milano.
7. Istituto id. Napoli.
8. Id. id. Palermo.
9. Id. id. Parma.
10. Id. id. Roma.
11. Accademia id. Torino.
12. Istituto id. Venezia.
13. Accademia id. Perugia.

Art. 4.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 30 giugno 1900 alla Direzione di uno dei

predetti Istituti, e dovranno essere scritte su carta bollata da centesimi 60 ed accompagnate dal certificato di nascita, non che dal certificato di penalità (quest'ultimo di data non anteriore al 1900), entrambi regolarmente legalizzati.

Art. 5.

Il concorso consta di due parti, quella preparatoria di ammissione e quella della gara definitiva.

Art. 6.

Per essere ammessi al concorso definitivo, i pittori, dovranno eseguire una figura nuda dipinta; gli scultori, una figura nuda in basso rilievo; gli architetti, una prova estemporanea di composizione.

Queste prove saranno determinate dal collegio dei professori degli Istituti che sono sedi del concorso e dovranno eseguirsi in dieci ore di un solo giorno per gli architetti, e in dieci ore, che possono ripartirsi in tre giorni consecutivi, per i pittori o gli scultori.

Il giudizio intorno a queste prove e, per conseguenza, intorno all'ammissibilità al concorso definitivo di ciascun candidato, sarà reso dal collegio dei professori dei suaccennati istituti, il quale, per siffatto giudizio, potrà aggregarsi, ove lo creda, alcuni artisti della regione.

Saranno dispensati dall'eseguire la prova d'ammissione al concorso quei giovani i quali abbiano già superata felicemente tale prova, per lo stesso ramo dell'arte, nei concorsi precedenti.

Art. 7.

Le prove d'ammissione al concorso si eseguiranno in tutti gli istituti nel giorno 16 luglio 1900, e, ove occorra, per gli scultori ed i pittori, anche nei giorni 17 e 18 luglio.

Art. 8.

Le prove del concorso definitivo saranno due: la prima, estemporanea, dovrà eseguirsi il giorno 28 luglio 1900 alle ore 7 1\|2 antimeridiane e potrà durare dieci ore consecutive.

Il tema di questa prova verrà dato dalla Giunta superiore di belle arti e sarà dal Ministero comunicato alle sedi del concorso. L'apertura delle buste suggellate contenenti i temi dovrà farsi la mattina del 28 luglio p. v. dal Direttore dell'Istituto alla presenza dei concorrenti.

Art. 9.

La prova d'esecuzione incomincerà il giorno 1° agosto 1900 e durerà *sessanta* giorni non interrotti, con l'orario dalle 8 alle 16 di ciascun giorno.

Art. 10.

Per i pittori la prova estemporanea consisterà in un bozzetto e quella di esecuzione nello sviluppo del bozzetto medesimo sopra una tela di metri 1,30 dal lato massimo, con facoltà nel concorrente di stabilire la misura dell'altro lato per armonizzare il formato alla composizione.

Per gli scultori la prova estemporanea consisterà in un bozzetto, il quale sarà formato in gesso a cura dell'istituto, senza che l'autore abbia facoltà d'introdurvi modificazioni. E la prova di esecuzione consisterà nello sviluppo dello stesso bozzetto, sviluppo il cui lato massimo, se il tema è per un bassorilievo, misurerà metri 1,20. Se il tema è di una o più figure in tutto rilievo, la figura dovrà avere la proporzione dai 70 agli 80 centimetri.

La formatura in gesso del saggio degli scultori sarà fatta a cura dello istituto ed a spese del concorrente, come per i bozzetti.

Il concorrente di scultura potrà essere presente alla formatura in gesso così del bozzetto come del saggio.

Per gli architetti la prova estemporanea consisterà in una pianta, prospetto o sezione quali s'indicheranno nel tema del concorso. La prova d'esecuzione consisterà nello sviluppo del progetto abbozzato con particolari decorativi e costruttivi.

Gli architetti dovranno sviluppare la prova estemporanea nella scala seguente: i piani da uno a duecento; i prospetti e le sezioni da uno a cento; i particolari da uno a venti.

Art. 11.

Non saranno accettati, per lo sviluppo, i bozzetti che non presentino un concetto chiaro ed una chiara linea di composizione

Art. 12.

Così per la prova estemporanea, come per la prova di esecuzione, tutti i concorrenti saranno isolati e chiusi.

È lasciata però libertà a ciascun concorrente di portare con sè, nella stanza in cui dovrà eseguire le prove di concorso, quegli studî che egli avesse eseguiti fuori di essa. Gli è però inibito di asportare dalla stanza gli studî che vi avesse portati, e questi studî dovranno essere presentati insieme con le prove eseguite, per il giudizio del concorso; e saranno numerati e contrassegnati dal direttore dell'istituto.

Art. 13.

I concorrenti saranno liberi o di firmare le prove del concorso o di contrassegnarle con un motto ripetuto sopra una scheda suggellata contenente il nome del concorrente.

Art. 14.

Non più tardi del 15 ottobre 1900 tutte le prove e gli studî eseguiti dai concorrenti ed i verbali relativi al concorso saranno dagli istituti, sedi del concorso, inviati al Ministero dell'Istruzione Pubblica in Roma per l'esposizione al pubblico, e pel giudizio della Giunta Superiore di belle arti.

Art. 15.

I presidenti o direttori degli istituti di belle arti, sedi del concorso, sono responsabili del regolare procedimento del concorso medesimo e della scrupolosa osservanza delle norme presenti, ed in genere delle disposizioni contenute nel sopra citato Regolamento del pensionato artistico.

Roma, addì 28 maggio 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

MINISTERO DELL' INTERNO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 30 decorso mese è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, approvato con Regio decreto 12 novembre 1899, n. 407.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre prossimo venturo presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate

dai concorrenti, non più tardi del giorno 31 agosto, alla Prefettura della Provincia nella quale eglino risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° Atto di nascita;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora;

4° Fede penale di data recente;

5° Certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

6° Certificato di leva;

7° Diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università dello Stato, o il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato, fornito di diploma della predetta Scuola, produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in un Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuto i tre anni di studî prescritti dagli Statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che abbiano meno di diciotto anni e più di ventisette di età.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile;

II. Diritto costituzionale;

III. Diritto amministrativo;

IV. Diritto penale (Libro 1°);

V. Diritto commerciale;

VI. Economia politica e scienza delle finanze;

VII. 1° Legge elettorale politica;

2° Legge sulla stampa;

3° Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali;

4° Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa;

5° Legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti;

6° Legge sulla Corte dei Conti;

7° Legge sul contenzioso amministrativo;

8° Legge sui conflitti di attribuzione;

9° Legge e regolamento sull' ordinamento della giustizia amministrativa;

10° Testo unico della legge comunale e provinciale e relativo regolamento;

11° Legge e regolamento di pubblica sicurezza;

12° Leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza e regolamenti relativi;

13° Legge e regolamento sulla tutela dell' igiene e della sanità pubblica;

14° Legge sulle opere pubbliche;

15° Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

16° Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

17° Legge e regolamento sugli acquisti dei corpi morali;

18° Legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione elementare obbligatoria;

19° Legge sul reclutamento del R. Esercito;

20° Legge sui probi-viri;

21° Legge sugli infortuni degli operai sul lavoro;

22° Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli;

23° Legge sull'impiego dei fanciulli in professioni girovaghe;

24° Legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato ed i primi due titoli del regolamento relativo;

25° Legge sui prestiti ai Comuni ed alle Provincie;

26° Sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nelle linee generali e più specialmente le seguenti leggi;

a) Testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette;

b) Legge sull'imposta fondiaria;

c) Legge sull'imposta sui fabbricati;

d) Legge per l'imposta di ricchezza mobile;

e) Legge sui dazi di consumo ed altre tasse indirette;

f) Leggi per le tasse locali: sul valore locativo, di fuocatico, sul bestiame, sulle bestie da tiro, sella e soma, sugli esercizi e rivendite, sulle vetture, sui domestici, ecc. ecc.

VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai nostri giorni;

IX. Una lingua straniera (francese, inglese o tedesca) scelta dal concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano;

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai nn. I, II, III e VI.

Gli aspiranti, che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un' indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 1° maggio 1900.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
BONINO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrammi da Bruxelles dicono che la Legazione transwaaliana è costernata e che soltanto il dottor Leyds s'illude ancora nella speranza che le grandi Potenze non permetteranno l'annessione delle Repubbliche boere all'Impero britannico.

La Legazione intende di rivolgere alle Potenze un ultimo appello. Il dottor Leyds dice che Krüger non fuggirà all'estero: o vivo o morto, egli cadrà nelle mani degli Inglesi; se sarà fatto prigioniero, esso verrà mandato, senza dubbio, a Sant'Elena. La moglie ed i figli di Krüger verranno in Europa; così pure il Presidente Steijn colla sua famiglia.

***

La *Kölnische Zeitung* dice che la situazione attuale in China è più grave di quella del 1898 quando avvenne la detronizzazione dell'Imperatore. Il Governatore tedesco di Chiao-Ciao ed il Comandante della squadra tedesca nelle acque dell'Estremo Oriente avrebbero ricevuto istruzioni precise per il caso in cui la sicurezza dei sudditi tedeschi in China fosse minacciata.

La *Kölnische* prosegue dicendo che, se si avverasse la voce che le Autorità chinesi non daranno alle truppe russe il permesso di passare i forti di Taku, le Potenze europee sarebbero costrette di forzare il passaggio. Ciò segnerebbe però il principio della fine della China, e tutte le Potenze aventi in-

teressi nell'Estremo Oriente dovrebbero ricorrere a misure energiche e radicali.

* * *

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, smentisce la notizia che fra i viaggi, a scopo di studio, intrapresi in diverse regioni dell'Impero turco dagli addetti militari austriaco, germanico ed inglese a Costantinopoli, esista un nesso determinato.

Il diario ufficioso dice essere un semplice caso che quegli addetti militari siano assenti contemporaneamente da Costantinopoli. Di un progetto comune dei tre addetti non è nemmeno da parlare; tanto è vero che a Berlino non si sa quali incarichi siano stati assegnati agli addetti inglese ed austriaco.

* * *

Di fronte alle voci circa i pretesi viaggi all' estero progettati dallo Czar Nicolò II, si comunica da Pietroburgo che lo Czar quest'estate assisterà alle grandi manovre nel distretto militare di Odessa.

Uno degli eserciti operanti sarà comandato dal Granduca Sergio, l'altro dal Ministro della guerra, tenente generale Kuropatkin.

La Coppia imperiale si recherà quindi a Spala e di là passerà nella Crimea dove soggiornerà parecchio tempo. Quindi gl'Imperiali non andranno affatto all'estero.

* * *

La Conferenza internazionale di diritto privato, riunitasi all'Aja, elesse quattro Commissioni, che dovranno separatamente preparare i lavori per le sedute plenarie. A presidente della prima Commissione (diritto matrimoniale) fu eletto il francese Renault, a presidente della seconda Commissione (diritto ereditario) il delegato russo Martin, a presidente della terza Commissione (tutela) il delegato austriaco e a presidente della quarta Commissione che ha l'incarico di fare i preparativi per la prossima Conferenza internazionale, fu eletto il delegato italiano Bernardoni.

Le sedute plenarie incominceranno la prossima settimana.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, nel pomeriggio di ieri, ricevettero in forma privata le LL. AA. II. il Granduca e la Granduchessa Giorgio Michelovitch di Russia.

Accademia de' Lincei. — La seduta Reale, che doveva tenersi domenica, 3 giugno, a causa delle elezioni, è stata rimandata alla domenica successiva 10 giugno.

Il senatore Cremona farà la commemorazione del defunto presidente Beltrami, e l'on. Colombo il discorso della chiusura estiva dell'Accademia, sul tema: *Dell'elettrotecnica. I progressi.*

Domani vi sarà solo seduta della sezione di scienze.

Per gli elettori. — Il Sindaco di Roma, con pubblico manifesto, avverte gli elettori che non avessero avuto a domicilio i certificati d'iscrizione, o non li avessero ritirati dall'ufficio comunale di statistica, che potranno farne ricerca domani all'impiegato Comunale, che a tal fine si troverà nelle sale elettorali.

In memoria di Giuseppe Garibaldi. — Oggi ricorrendo l'anniversario della morte di Garibaldi, la Giunta Comunale di Roma, come di consueto, ha deposto una corona d'alloro sul busto dell'Eroe nell'aula massima del palazzo senatorio in Campidoglio.

Uscieri e guardie municipali prestavano servizio di onore.

La sala dei cimeli di Garibaldi nel palazzo dei Conservatori è rimasta aperta al pubblico dalle ore 10 alle 15.

Giunta superiore di Belle Arti. — La votazione fatta dagli artisti italiani per la nomina dei membri della Giunta superiore di Belle Arti ha dato il seguente risultato. Il pittore Jacovacci romano, voti 888; lo scultore Gallori, toscano, voti 728, e l'architetto Basile, palermitano, voti 632.

Hanno riportato poi maggiori voti ed entrano a far parte della Giunta quali membri supplenti, lo scultore Ettore Ferrari, voti 312, l'architetto Tito Azzolini, voti 292, ed il pittore Andreotti, voti 253.

Marina militare. — Il 1° luglio p. v. si radunerà, in seduta preparatoria, presso la R. Scuola macchinisti in Venezia, la sottoindicata Commissione, che al 2 luglio successivo dovrà procedere agli esami teorici degli allievi dell'ultimo corso del predetto istituto: capitano di vascello Zattera Michele, presidente; ingegnere capo di 2ª classe Garbini Augusto, membro; capo macchinista di 2ª classe Viale Carlo id.

— La R. nave *Re Umberto*, della squadra del Mediterraneo passerà domani in disponibilità, dovendo entrare in bacino a Spezia.

— Ieri l'altro la R. nave *Calabria*, partì da Chesco e la R. nave *Elba* giunse o Tongku.

Marina mercantile. — Stamane il piroscafo *Werra*, del N. L., è giunto a Genova, il piroscafo *Sicilia*, della C. A. A., da San Vincenzo ha proseguito pel Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TIEN-TSIN, 1. — Lo Tsung-Li-Yamen ha autorizzato l' invio di soldati esteri a Pechino.

Due Banche di Tiens-Tsin si sono incendiate. L'incendio si ritiene doloso.

CAPE TOWN, 1. — I ribelli sorpresero a Douglas un distaccamento inglese, uccidendo 16 soldati.

PARIGI, 1. — Il Consiglio municipale decise di ricevere al Municipio la missione Marchand prima del 14 luglio.

PARIGI, 1. — *Senato.* — Si discute il progetto per l'amnistia presentato dal Governo.

Clamageran combatte il progetto perchè esso impedirà la punizione dei veri colpevoli dell'affare Dreyfus e la giustificazione degli innocenti come il colonnello Picquart.

Maxime Lecomte chiede che l'amnistia venga estesa anche a Dreyfus.

Delpech, fra i rumori dell'Assemblea, combatte il progetto di amnistia e sostiene che il generale Mercier dovrebbe esser messo in istato d'accusa per prevaricazione (Tumulto).

Parecchi senatori vengono richiamati all'ordine.

— Il generale Mercier dichiara di avere agito nel 1894 con la convinzione profonda di servire il paese.

Dice che oggi rifarebbe ciò che fece allora (Tumulto).

Destieux-Junca dice che il generale Mercier commise il reato di prevaricazione (Nuovo tumulto).

Guérin, relatore, chiede che si voti il progetto del Governo che lascia agli interessati la facoltà di far risaltare la verità dinanzi ai tribunali civili.

Egli considera la condanna di Dreyfus come definitiva; ed è inutile perciò di occuparsene.

Altri due senatori di Destra combattono il progetto di amnistia, dichiarando che vorrebbero che comprendesse puro i condannati dell'Alta Corte di Giustizia.

Trarieux pure combatte il progetto perchè lederebbe il diritto delle vittime dei diffamatori ed assicurerebbe l'impunità ai falsari ed ai colpevoli di prevaricazione.

L'oratore osserva che l'amnistia non realizzerebbe la pacificazione e le polemiche continuerebbero sanguinose.

Il Governo, assicurando l'impunità ai capi avversari della sua politica, non farebbe che scoraggiare i suoi amici.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

LONDRA, 2. — Un telegramma da Capetown annunzia che gli Inglesi ebbero uno scontro al Nord di Gordonia cogli Afrikanders, i quali abbandonarono un *laager*.

Gli Inglesi ebbero 100 morti e 20 feriti.

PRETORIA, 2. — I giornali del 29 maggio dicono che lo scoraggiamento ed il panico si sono impadroniti dei *Burghers*, sicchè Pretoria non sarà difesa.

La ferrovia tra Pretoria ed il Rand è completamente sospesa.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Lourenço Marquez in data di ieri: « Voci contradittorie circolano e specialmente quella che gli Inglesi sarebbero stati respinti a Pretoria ».

Il *Morning Post* ha da Lourenço Marquez, in data 1° giugno: « Si ha da fonte ufficiale boera: Le comunicazioni dell'esercito principale inglese furono tagliate dai Boeri presso il fiume Vaal. Un grave scontro è avvenuto ad Elandsfontein. I Boeri sono rientrati nel Nord-Est dell'Orange e combattono presso Ventor 'sburg ed Harrismith ».

VALPARAISO, 2. — Il Congresso è stato aperto.

Il discorso del Presidente della Repubblica constata che la situazione finanziaria è soddisfacente.

ALGERI, 2. — Tutte le oasi del Gurara furono occupate dai francesi senza spargimento di sangue.

CAPE TOWN, 2. — Il generale Warren con 700 uomini recatosi a Faber's Pruit fu circondato da 1000 Boeri, ma riuscì a respingerli.

Le perdite degl'Inglesi sono 15 morti, fra cui un luogotenente colonnello e 30 feriti.

TIEN-TSIN, 2. — Un dispaccio da Poa-Ting-Fu annunzia che 700 *Boxers* armati di fucili attaccarono un gruppo di 30 stranieri che, lasciando Pao-Ting-Fu, cercavano di rifugiarsi a Tien-Tsin in un battello. Quattro stranieri furono uccisi e parecchi feriti.

Il resto del paese è tranquillo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 1° giugno 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 755,4.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 56.

Vento a mezzodì. . . . . S debole.

Cielo. . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 24°,0. / Minimo 13°,2.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 14.7.

Li 1° giugno 1900.

In Europa pressione massima a 775 sulla Norvegia, minima a 759 sul Mediterraneo.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque da 1 a 3 mm.; temperatura diminuita sul versante mediterraneo meridionale e sulla Sardegna, irregolarmente variata altrove: molti temporali sulla penisola.

Stamane: cielo quasi sereno sul versante Adriatico inferiore, in Calabria, Sicilia e sud Sardegna; vario altrove; venti deboli in prevalenza settentrionali.

Barometro: quasi livellato tra 760 e 761.

Probabilità: venti deboli varî; cielo sereno o poco nuvoloso all'estremo Sud, vario altrove; qualche pioggia e temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 1° giugno 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 5	14 1
Genova	coperto	calmo	21 6	15 3
Massa e Carrara	sereno	calmo	19 0	14 5
Cuneo	sereno	—	16 3	9 5
Torino	1/4 coperto	—	19 6	11 7
Alessandria	coperto	—	21 6	11 1
Novara	1/2 coperto	—	24 7	10 8
Domodossola	3/4 coperto	—	26 0	10 0
Pavia	1/4 coperto	—	21 7	9 2
Milano	1/2 coperto	—	24 7	10 7
Sondrio	sereno	—	21 0	10 5
Bergamo	1/2 coperto	—	19 4	12 0
Brescia	3/4 coperto	—	22 2	12 1
Cremona	coperto	—	22 7	13 2
Mantova	coperto	—	22 8	14 8
Verona	coperto	—	21 7	13 3
Belluno	1/2 coperto	—	17 7	10 9
Udine	1/4 coperto	—	18 8	12 4
Treviso	1/2 coperto	—	21 0	14 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	19 3	13 8
Padova	sereno	—	19 8	14 3
Rovigo	sereno	—	21 0	12 0
Piacenza	3/4 coperto	—	21 6	11 4
Parma	piovoso	—	22 9	14 5
Reggio nell'Emil.	1/4 coperto	—	22 2	13 5
Modena	3/4 coperto	—	21 5	12 2
Ferrara	nebbioso	—	20 6	12 8
Bologna	1/4 coperto	—	21 0	12 1
Ravenna	sereno	—	22 4	12 0
Forlì	1/4 coperto	—	20 8	14 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	20 0	13 5
Ancona	3/4 coperto	calmo	22 0	15 8
Urbino	—	—	—	—
Macerata	sereno	—	21 0	14 6
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	15 5
Perugia	3/4 coperto	—	23 5	12 8
Camerino	1/4 coperto	—	17 1	11 6
Lucca	1/2 coperto	—	28 3	14 6
Pisa	1/4 coperto	—	23 2	13 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	24 8	14 0
Firenze	sereno	—	25 2	12 6
Arezzo	coperto	—	23 8	12 0
Siena	3/4 coperto	—	20 3	13 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	23 3	13 2
Teramo	1/4 coperto	—	22 0	11 6
Chieti	sereno	—	19 0	10 0
Aquila	1/4 coperto	—	18 6	8 8
Agnone	1/4 coperto	—	15 8	9 9
Foggia	sereno	—	21 7	15 0
Bari	1/4 coperto	calmo	20 3	12 6
Lecce	sereno	—	25 7	13 9
Caserta	sereno	—	24 5	14 1
Napoli	coperto	calmo	21 4	16 0
Benevento	nebbioso	—	23 0	13 2
Avellino	nebbioso	—	20 6	8 3
Caggiano	nebbioso	—	17 8	10 2
Potenza	nebbioso	—	16 0	9 3
Cosenza	sereno	—	24 0	12 0
Tiriolo	sereno	—	15 0	7 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 2	15 6
Trapani	1/2 coperto	calmo	23 1	15 8
Palermo	sereno	calmo	26 7	11 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	12 0
Messina	sereno	calmo	22 5	17 2
Catania	sereno	calmo	22 4	15 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 1	14 4
Cagliari	sereno	mosso	26 0	11 0
Sassari	piovoso	—	19 9	13 0

Direttore: Avv. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.